

Per quanto riguarda il segmento obbligazionario, l'Ente ha continuato ad indirizzare risorse sul debito pubblico italiano, tuttavia, in considerazione dei segnali di crisi che hanno riguardato il debito sovrano dei Paesi periferici dell'area euro, ha altresì effettuato investimenti su titoli del debito pubblico di Paesi europei dotati di una migliore base economica (Germania, Francia e Danimarca). Quanto al comparto corporate sono state destinate risorse su emittenti italiani ed europei di provata solidità. Nel settore azionario è stato prevalente l'investimento su ETF, relativi ad indici borsistici di Paesi emergenti, di Paesi occidentali le cui economie stanno realizzando migliori performance (Germania, Australia e Stati Uniti), come pure su ETF che replicano l'andamento di indici obbligazionari corporate o del debito pubblico.

Il patrimonio immobiliare registra, in termini di canoni emessi, un risultato pari a 14,5 milioni di euro, in aumento rispetto all'anno precedente di quasi un milione e mezzo di euro. Peraltro, nell'ultimo quadriennio l'andamento di questa voce di entrata è stata costantemente in aumento. Sulla redditività incide negativamente il carico fiscale (ICI e IRES) e gli oneri di gestione; peraltro, sono risultate in lieve diminuzione le spese di manutenzione ordinaria mentre rilevante è la riduzione delle spese di manutenzione straordinaria.

L'ENPAF, nel corso del 2010, ha incrementato di 82 milioni di euro la propria partecipazione nel fondo immobiliare FIEPP, di cui, allo stato, è unico quotista, partecipazione che ammonta complessivamente a euro 166.500.000. Il fondo nel 2010 ha distribuito una cedola di importo lordo pari 3.190.140 (la ritenuta erariale è del 20%).

Andamento della gestione

Andamento generale dell'attività

Per quanto riguarda le entrate provenienti dalla contribuzione previdenziale soggettiva (pari a oltre 149 milioni di euro), si registra un incremento di circa quattro milioni di euro, inferiore a quello registrato nel 2009 rispetto all'anno precedente (oltre sette milioni di euro).

In proposito si osserva che l'aumento delle quote contributive è stato deliberato dal Consiglio Nazionale solo nella misura dell'1%, in considerazione anche del livello estremamente contenuto fatto registrare dall'inflazione; si aggiunge l'aumento costante del numero degli iscritti che hanno optato per il contributo di solidarietà, pari al 3% della quota contributiva intera, che non consente di maturare diritti pensionistici. In buona sostanza, la maggior parte dei nuovi iscritti che ne hanno diritto scelgono questa tipologia di contribuzione. Per completare il quadro si evidenzia che anche l'incremento degli iscritti a quota intera si è limitato a meno di ottocento unità, mentre l'anno precedente, l'incremento, era stato, superiore a mille unità.

L'ammontare del contributo 0,90% è stato accertato per un importo pari a oltre 108 milioni di euro, sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente, è stabile da quattro anni. La contrazione di tale emolumento rispetto agli anni precedenti è l'effetto, ormai consolidato, delle misure di contenimento della spesa farmaceutica, ancorché il gettito risulti di fatto invariato per effetto dell'aumento della quota di compartecipazione alla spesa da parte degli assistiti.

Per quanto riguarda le prestazioni previdenziali, principale voce di uscita del bilancio dell'ENPAF, l'importo ha fatto registrare una lieve diminuzione (poco più di 300.000 euro) rispetto a quello dell'anno precedente. Le cause di tali risultanze vengono illustrate diffusamente nella nota integrativa, si può rilevare, in questa sede, che le circostanze che hanno determinato tale risultato hanno ampiamente compensato le conseguenze, evidentemente ancora limitate, derivanti dall'aumento dei coefficienti di pensione entrato in vigore nel 2004.

In merito alla ripartizione degli oneri relativi alle prestazioni pensionistiche, si rileva che poco più del 56% si riferisce a pensioni di vecchiaia, circa il 25% a pensioni di anzianità mentre le pensioni ai superstiti incidono percentualmente per il 18%; circa l'1% il peso percentuale delle pensioni di invalidità. Si registra una contrazione del numero delle pensioni di vecchiaia e di anzianità.

In aumento (oltre 350.000 euro) rispetto all'esercizio precedente la spesa per gli oneri del personale che si attesta 4,7 milioni di euro; l'incremento è da attribuirsi ai rinnovi contrattuali, di primo e secondo livello, che hanno prodotto effetto nel 2010.

I dipendenti in essere sono 66 e comprendono 3 dirigenti (nel numero è compreso il Direttore Generale con contratto di lavoro a tempo determinato) e 63 impiegati (di cui 8 con contratto part-time). A questi si aggiungono 13 portieri degli stabili di proprietà. Si evidenzia, peraltro, che la consistenza del personale degli uffici, alla data del 1° gennaio 2011 risulta invariata a quella rilevata al 31/12/2009 in conseguenza della cessazione, al 1° gennaio 2011, del rapporto di lavoro di due dipendenti.

Gli oneri servizi vari, che ammontano complessivamente a 2,6 milioni di euro, sono in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente, comprendono principalmente le spese per la manutenzione ordinaria degli immobili di proprietà dell'Ente (pari a 1,9 milioni di euro) che si riferiscono a lavori di manutenzione conservativa e ripartiva, illustrati dettagliatamente all'interno della nota integrativa. I predetti oneri risultano essere in calo rispetto all'esercizio precedente, come sono in diminuzione le spese incrementative che passano da 1,6 milioni di euro a 767.132,65 euro.

A causa dell'andamento non favorevole che ha caratterizzato l'anno 2010 della Borsa Italiana i cui titoli, a maggiore capitalizzazione, costituiscono la parte principale del portafoglio azionario dell'Ente, sono state rilevate minusvalenze per tre milioni, realizzate plusvalenze per quasi due milioni; il livello delle riprese di valore è di poco superiore ai quattrocentomila euro.

La gestione finanziaria al 31 dicembre 2010 ha prodotto i seguenti risultati:

Interessi e premi su titoli	euro	15.115.696
Interessi bancari	euro	5.014.997
Interessi su PCT	euro	1.003.520
Dividendi	euro	3.002.384
Fondo immobiliare	euro	3.190.140

Come risulta in modo più analitico nella nota integrativa a cui si rinvia, il portafoglio azionario (ETF inclusi) ha fatto registrare un rendimento netto del 3,89%, il portafoglio obbligazionario ha, invece, consentito di realizzare una performance netta pari al 3,15%, entrambi registrano una diminuzione rispetto all'anno precedente pur rimanendo in territorio ampiamente positivo.

L'andamento dei tassi nel corso del 2010 ha continuato a penalizzare il rendimento delle disponibilità liquide passato dall' 1,1% del 2009 allo 0,84% netto del 2010.

In merito alla redditività del patrimonio immobiliare, si registra un risultato netto del 3,48% in ulteriore aumento rispetto al 3% dell'anno precedente. Tale risultato risente dell'aumento dell'entrata accertata per canoni di locazione e della diminuzione delle spese complessive, specie quelle di manutenzione ordinaria che straordinaria, riguardanti il settore immobiliare.

Nel corso dell'anno 2010, per la prima volta sono stati distribuiti utili dal fondo immobiliare di cui l'ENPAF è, allo stato, unico quotista; il rendimento netto è risultato pari al 2,03% ed è stato influenzato negativamente dalla circostanza che le prime operazioni immobiliari effettuate risentono di una redditività compressa dai costi fiscali delle acquisizioni (fase di start-up).

Principali rischi e incertezze

La situazione della Cassa, tenendo conto di quanto emerge dalle risultanze del bilancio di esercizio, appare positiva, in particolare, il conto economico riclassificato esposto di seguito, evidenzia che il saldo dell'attività caratteristica è largamente in attivo e in miglioramento rispetto all'anno precedente. Peraltro, tale movimento di crescita è costante nell'ultimo decennio.

Quanto alla riserva legale, stabilita in cinque annualità delle pensioni in essere secondo l'ultimo bilancio (155.088.992,69 euro), quest'ultima all'1.1.2011 è pari a 9,06 volte la spesa pensionistica 2010, quindi superiore rispetto al limite minimo richiesto.

Per quanto riguarda le prospettive di lungo periodo, come già rappresentato nelle premesse della nota integrativa, l'Ente ha l'obbligo di sottoporre, almeno con cadenza triennale, il bilancio a verifica attuariale, a tale proposito è stato redatto il bilancio tecnico al 31.12.2009 dal cui esame emergono risultanze che confermano la stabilità della gestione anche in proiezione pluriennale. Le valutazioni statistico-attuariali richieste dal bilancio tecnico sono state effettuate con il metodo degli anni di gestione. L'attuario ha pertanto proiettato nel futuro (per un arco temporale di 50 anni 2010-2059) le posizioni previdenziali dei singoli assicurati e degli iscritti.

Dalle valutazioni attuariali sulle componenti positive e negative di reddito dell'Ente emerge che:

- i costanti avanzi di esercizio dal 2010 al 2059, ancorché caratterizzati da una flessione in valore assoluto nel periodo dal 2020 al 2037 garantiranno, secondo le proiezioni, un incremento del patrimonio che dai 1.460 milioni di euro raggiungerà i 7.169 milioni di euro al trentennio e i 16.623



milioni di euro al termine del cinquantennio. Conseguentemente la riserva dell'Ente, rapportata alle prestazioni pensionistiche erogate nell'ambito di ciascun anno, è prevista in crescita costante da 9,16 volte fino a 21,56 volte le pensioni in essere al trentennio e 48,68 volte le prestazioni stesse al termine della proiezione, ossia al 2059;

- è interessante notare che il rapporto tra la riserva legale minima, pari a cinque volte le pensioni in essere nell'anno di riferimento, e il patrimonio dell'Ente decresca nel tempo in modo costante e significativo, passando dal 54% del 2010, al 23% del 2039 per arrivare al 10% nel 2059;

- osservando i dati specifici, disaggregati, si rileva che l'Ente, nell'ambito delle proiezioni, è sempre in grado di coprire le uscite complessive con le entrate senza dovere mai intaccare la riserva.

Nella tabella si riporta il raffronto tra alcune voci del bilancio di esercizio 2010 e le corrispondenti voci del bilancio tecnico, al 31.12.2009, riferite al medesimo anno.

	Bilancio tecnico	Bilancio d'esercizio	Differenza
Entrate gestione	275.395,00	280.572,00	5.176,00
Uscite	182.330,00	177.605,00	(4.713,00)
Differenza	93.065,00	102.967,00	19.889,00
Beni mobili	1.265.796,00	1.210.022,00	(55.774,00)
Patrimonio immobiliare	195.180,00	195.810,00	630,00
Riserva	1.460.976,00	1.405.832,00	(55.144,00)

	Bilancio tecnico	Bilancio d'esercizio	Differenza
Contributo individuale	147.306,00	149.258,00	1.952,00
Contributo 0,90%	108.710,00	108.980,00	270,00
Altre entrate	19.379,00	22.334,00	2.955,00
Totale entrate	275.395,00	280.572,00	5.177,00
Prestazioni	159.344,00	155.089,00	(4.255,00)
Altre uscite	22.986,00	22.516,00	(470,00)
Totale uscite	182.330,00	177.605,00	(4.725,00)

Dal raffronto dei dati emerge che i risultati del bilancio di esercizio, in termini di maggiori ricavi e minori costi, sono migliori delle proiezioni del bilancio tecnico. Si registra, tuttavia, nel bilancio tecnico, secondo le proiezioni attuariali, un valore del complesso del patrimonio mobiliare superiore di oltre 55 milioni di euro rispetto ai dati del bilancio di esercizio, ciò determina che la riserva riportata nel bilancio tecnico sia superiore a quella risultante dal bilancio di esercizio.

Questa differenza, che peraltro ancor più marcatamente si registrava in sede di raffronto dei dati 2009, va attribuita unicamente al tasso di redditività dei beni mobili esistenti all'esercizio precedente che, nelle impostazioni del bilancio tecnico, era stato previsto al 4% in sede di bilancio tecnico al 31.12.2006 e del 3% in sede di bilancio tecnico al 31.12.2009.

Nel corso del 2010 l'ENPAF non ha realizzato relativamente al proprio patrimonio mobiliare nel suo complesso un tale tasso di rendimento, pur superando abbondantemente con la riserva la soglia delle cinque annualità dell'uscita per pensioni al 31.12.2010.

E' importante ricordare che la normativa di riferimento prevede che il tasso di redditività da utilizzare non possa essere superiore al tasso di interesse adottato per la proiezione del debito pubblico nel medio e lungo periodo, pari attualmente al 3%. Il Ministero del Lavoro, con nota del 16 marzo 2010, pur ribadendo il criterio di cui sopra per la determinazione del tasso di redditività, ha tuttavia, suggerito di adottare un tasso di rendimento sensibilmente inferiore a quello che viene indicato come limite massimo.

Principali indicatori finanziari

Conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 c.c. si riportano di seguito gli indicatori di risultato finanziari allo scopo di fornire ulteriori strumenti per la comprensione della situazione dell'Ente nonché dell'andamento e del risultato della sua gestione.

INDICI SITUAZIONE FINANZIARIA				
	Normalità	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2010
INDICE DI LIQUIDITA'	Normalità	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2010
attività correnti/passività correnti	> 1	61,12	60,15	53,47
INDIPENDENZA FINANZIARIA				
patrimonio netto/totale attivo	0,3 ... 0,5	0,99	0,99	0,99
COPERTURA CAPITALE PROPRIO				
patrimonio netto/totale immobilizzazioni	> 0,5	3,10	3,31	2,32

L'indice di liquidità è un indice di equilibrio finanziario che misura la capacità dell'Ente di far fronte in modo tempestivo agli impegni assunti.

Esso viene determinato dal rapporto tra le attività correnti (disponibilità liquide, crediti e attività finanziarie non immobilizzate) e le passività correnti, ossia le passività a breve scadenti entro l'esercizio successivo (es. debiti verso fornitori, verso il personale dipendente per ferie, premi e straordinari, debiti verso iscritti). L'indice che resta largamente al di sopra del limite minimo, è diminuito in virtù della decisa riduzione delle disponibilità liquide connessa all'aumento delle immobilizzazioni finanziarie, sostanzialmente stabile l'importo delle passività correnti.

L'indipendenza finanziaria valuta la capacità dell'Ente di far fronte agli investimenti; dalla tabella si rileva che tutto l'attivo è stato acquisito con mezzi propri senza fare ricorso a finanziamenti di terzi.

Il terzo indice individua la capacità di copertura, con capitale dell'Ente, degli investimenti immobilizzati; il valore, largamente superiore all'unità, evidenzia che gli stessi sono stati finanziati esclusivamente con mezzi propri. La diminuzione dell'indice rispetto al biennio precedente è determinata dall'attività di acquisto titoli particolarmente intensa nel corso del 2010.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In data 17 gennaio 2011 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.12 il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, emanato di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, recante la disciplina delle operazioni di acquisto e di vendita di immobili nonché delle operazioni di utilizzo delle somme provenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari da parte degli enti previdenziali pubblici e privati.

In forza di tale provvedimento, emanato ai sensi dell'art.8, comma 15, del decreto legge n.78/2010, convertito con modificazioni nella legge n.122/2010, è stata assunta dal Consiglio di amministrazione dell'ENPAF, in data 27 gennaio 2010, la deliberazione n.5 con la quale è stato approvato il conseguente piano d'investimenti immobiliari triennale.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze ha approvato in data 20 gennaio 2011, la deliberazione del Consiglio Nazionale n. 7 del 16 novembre 2010, in materia di determinazione del contributo di assistenza per l'anno 2011.

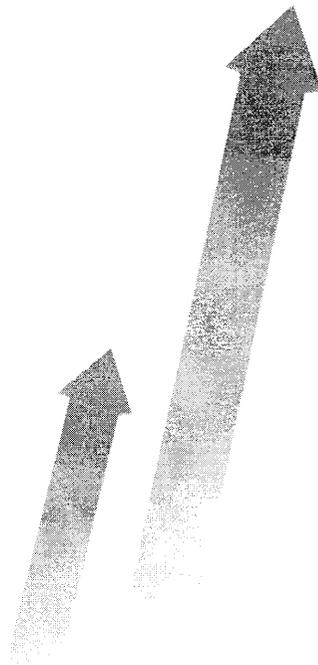
Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze ha approvato in data 12 febbraio 2011 la deliberazione del Consiglio Nazionale n.4 del 16 novembre 2010 che ha fissato, per l'anno 2011, l'adeguamento nella misura dell'1,5% pari alla ipotizzata variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, salvo l'eventuale conguaglio, delle pensioni in essere e dei coefficienti economici fissati dall'art. 7 del regolamento per la liquidazione dei trattamenti previdenziali futuri. In base alle elaborazioni formulate dall'Ente e trasmesse ai Ministeri competenti, l'operazione trova copertura nelle entrate contributive stimate per l'anno 2011.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze ha approvato in data 12 febbraio 2011, la deliberazione del Consiglio Nazionale n. 6 del 16 novembre 2010, in materia di determinazione dei contributi previdenziali soggetti per l'anno 2011.

In data 26 gennaio 2011 è stato stipulato, con le Organizzazioni sindacali degli inquilini, l'Accordo annuale per il rinnovo dei contratti di locazione degli immobili ad uso abitativo ubicati nell'area metropolitana di Roma, ai sensi dell'art.2, comma 3, legge n.431/98.

In data 17 gennaio 2011 è stato trasmesso ai Ministeri vigilanti l'integrazione al Bilancio tecnico attuariale al 31/12/2009, sulla base delle correzioni tecniche richieste dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali in data 16/12/2009. In particolare, è stato richiesto all'Ente di aggiornare il documento sulla base delle indicazioni della Conferenza dei Servizi del 24/06/2010, comunicate successivamente all'approvazione del bilancio tecnico da parte del Consiglio nazionale disposta con deliberazione n.3 del 24/06/2010.

Il bilancio tecnico al 31/12/2009, anche sulla base delle correzioni tecniche effettuate, conferma le confortanti conclusioni del precedente bilancio tecnico, sul consolidamento dell'equilibrio della gestione nel medio lungo periodo,



come peraltro rilevato anche dalla Corte dei Conti, sezione controllo Enti, nella relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione dell'ENPAF per l'esercizio 2009, approvata con delibera n.74 del 13 ottobre 2010.

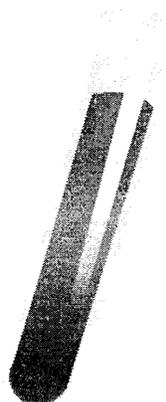
In data 19 gennaio 2011, la Commissione bicamerale di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale ha approvato la proposta di relazione relativa all'indagine conoscitiva sulla situazione economica-finanziaria delle Casse privatizzate anche in relazione alla crisi dei mercati internazionali. Sulla base dei dati riferiti al bilancio 2009, la Commissione bicamerale ha accertato che nel portafoglio mobiliare dell'ENPAF il comparto obbligazionario, è composto da titoli di Stato italiani per il 65,7%, da titoli di Stato esteri per il 4,7%, in titoli corporate per il 28,5% ed in enti sovranazionali per il restante 1%. La Commissione ha altresì accertato l'assenza di titoli strutturati nel portafoglio mobiliare dell'Ente.

Principali dati economici

Il conto economico dell'Ente, riclassificato sulla base di particolari indicatori e confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Descrizione	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Contributi	263.378.088,00	261.314.873,00	2.063.215,00
Prestazioni previdenziali e assistenziali	(157.660.177,00)	(161.649.631,00)	3.989.454,00
Risultato attività caratteristica	105.717.911	99.665.242,00	6.052.669
Organi amministrativi e di controllo	(281.008,00)	(303.871,00)	22.863,00
Personale dipendente	(4.768.553,00)	(4.415.246,00)	(353.307,00)
Costi esterni	(11.102.859,00)	(8.318.486,00)	(2.784.373,00)
Risultato Operativo lordo	89.565.491,00	86.627.639,00	2.937.852,00
Amm.ti, svalutazioni ed altri acc.ti	(2.377.067,00)	(2.334.819,00)	(42.248,00)
Risultato Operativo netto	87.188.424,00	84.292.820,00	2.895.604,00
Proventi diversi	2.755.857,00	2.544.235,00	211.622,00
Canoni di locazione	14.546.140,00	13.182.974,00	1.363.166,00
Proventi e oneri finanziari	29.000.766,00	22.310.555,00	6.690.210,00
Risultato Ordinario	133.491.186,00	122.330.584,00	11.160.602,00
Componenti straordinarie nette	1.264.675,00	7.912.447,00	(6.647.472,00)
Risultato prima delle imposte	134.756.161,00	130.243.031,00	4.513.130,00
Imposte sul reddito	(3.792.095,00)	(3.531.022,00)	(261.073,00)
Risultato netto	130.964.066,00	126.712.009,00	4.252.057,00

L'attività caratteristica (consistente nel risultato differenziale tra la riscossione dei contributi e la erogazione delle prestazioni previdenziali ed assistenziali), che ammonta ad oltre 105 milioni di euro fa registrare un aumento del saldo positivo di 6 milioni di euro rispetto all'anno precedente. Concorre a realizzare tale risultato da una parte l'incremento non particolarmente significativo delle entrate contributive complessive (2,06 milioni di euro), dall'altra la riduzione delle uscite connesse all'insieme delle prestazioni previdenziali e assistenziali (3,9 milioni di euro).



Sia il risultato operativo netto che quello ordinario, fanno registrare aumenti di rilievo rispetto al 2009; in particolare, il risultato ordinario registra una crescita di oltre 11 milioni di euro, quest'ultimo grazie, in particolare, a proventi finanziari pari complessivamente a 29 milioni di euro. Tuttavia, l'andamento poco favorevole delle componenti straordinarie (1,2 milioni del 2010 contro 7,9 milioni del 2009) influenzato negativamente da minusvalenze azionarie per 3,09 milioni di euro, comporta che l'aumento del risultato netto finale, corrispondente all'avanzo economico, dell'esercizio 2010 rispetto al 2009, sia solo pari a 4,2 milioni di euro.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato dell'Ente confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

ATTIVITA'	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
ATTIVITA' A BREVE			
Cassa e banca	252.400.182,00	354.769.425,00	(102.369.243,00)
Crediti	259.528.289,00	306.344.458,00	(46.816.169,00)
Ratei e risconti attivi	11.655.874,00	5.731.417,00	5.924.457,00
Altre attività a breve	292.574.232,00	238.797.380,00	53.776.852,00
Totale attività a breve	816.158.577,00	905.642.680,00	(89.484.102,00)
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE			
Immobilizzazioni materiali	145.987.583,00	147.440.890,00	(1.453.307,00)
Immobilizzazioni immateriali	115.844,00	69.560,00	46.284,00
Partecipazioni e titoli	459.094.948,00	237.354.404,00	221.740.544,00
Altre attività fisse	1.185.702,00	813.635,00	372.067,00
Totale attività immobilizzate	606.384.077,00	385.678.489,00	220.705.588,00
Totale attività	1.422.542.654,00	1.291.321.169,00	131.221.485,00
PASSIVITA' E NETTO	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
PASSIVITA' A BREVE			
Fornitori	1.136.386,00	1.195.579,00	(59.193,00)
Altri debiti	8.141.589,00	9.011.258,00	(869.669,00)
Ratei e risconti passivi	80.665,00	-	80.665,00
Debiti tributari	5.986.359,00	4.850.569,00	1.135.790,00
Totale passività a breve	15.344.999,00	15.057.406,00	287.593,00
PASSIVITA' A M/L TERMINE			
Fondo tratt. di fine rapporto	1.365.503,00	1.395.677,00	(30.174,00)
Altre passività a M/L termine	-	-	-
Totale passività a M/L termine	1.365.503,00	1.395.677,00	30.174,00
TOTALE PASSIVITA'	16.710.502,00	16.453.083,00	257.419,00

PATRIMONIO NETTO

Riserve	1.274.868.086,00	1.148.156.077,00	126.712.009,00
Avanzo dell'esercizio	130.964.066,00	126.712.009,00	4.252.057,00
Totale patrimonio netto	1.405.832.152,00	1.274.868.086,00	130.964.066,00

TOTALE	1.422.542.654,00	1.291.321.169,00	131.221.485,00
---------------	-------------------------	-------------------------	-----------------------

Tra le attività a breve che complessivamente decrescono, si registra una rilevante diminuzione sia delle disponibilità liquide che dei crediti; si segnala che la diminuzione è imputabile principalmente alla circostanza che nel corso del 2009 le operazioni di pronti contro termine avviate alla fine dell'anno e in scadenza nell'esercizio successivo ammontavano a 249.999.094 euro, mentre per l'esercizio 2010, l'importo di questo tipo di operazione è stato pari a 199.998.264 euro. Quanto alle altre due voci rispetto alle quali si riscontra, di norma, l'accertamento di crediti di importo significativo a favore dell'Ente, quelli connessi al contributo 0,90% sono stabili nei due esercizi, mentre si registra un aumento dei crediti originati dalla contribuzione previdenziale ordinaria, i quali passano da 12.210.375 euro a 14.842.372 euro, segno evidente di un rallentamento dell'attività di riscossione.

La riduzione della disponibilità liquida (oltre cento milioni di euro), nonostante la riduzione dell'ammontare delle operazioni di pronti contro termine, va attribuito alla significativa attività di investimento sui mercati finanziari; infatti, non solo aumentano di oltre 53 milioni di euro le attività a breve, costituite dal portafoglio azionario e da quello obbligazionario con scadenza 2011, ma si incrementa di 221 milioni di euro l'ammontare del portafoglio obbligazionario immobilizzato.

Quanto alle passività si riscontra un aumento significativo alla voce debiti tributari, dovuta all'aumento dei redditi ricavati dall'Ente sia dal portafoglio dei valori mobiliari che dal patrimonio immobiliare.

Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	-
Mobili e arredi	32.396
Attrezzature tecniche	77.235
Attrezzatura varia e minuta	167
Licenze software	93.114

Documento programmatico sulla sicurezza

L'ENPAF nei termini stabiliti dal D.Lgs. 196/03 ha redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza adottando le misure minime di sicurezza.

Destinazione dell'Avanzo dell'esercizio

Il risultato d'esercizio è così destinato: euro 130.964.065,73 a riserva legale.



PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

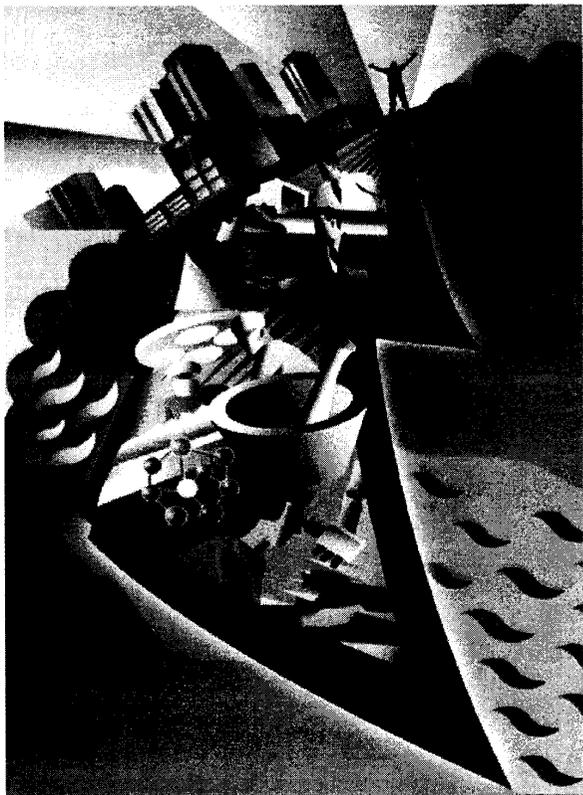
PAGINA BIANCA

Lo stato patrimoniale presenta alla fine dell'esercizio in esame

un totale attività per € 1.422.542.653,88

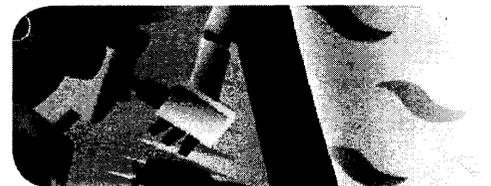
un totale passività per € 16.710.501,91

un risultato positivo dell'esercizio di € 130.964.065,73



STATO PATRIMONIALE

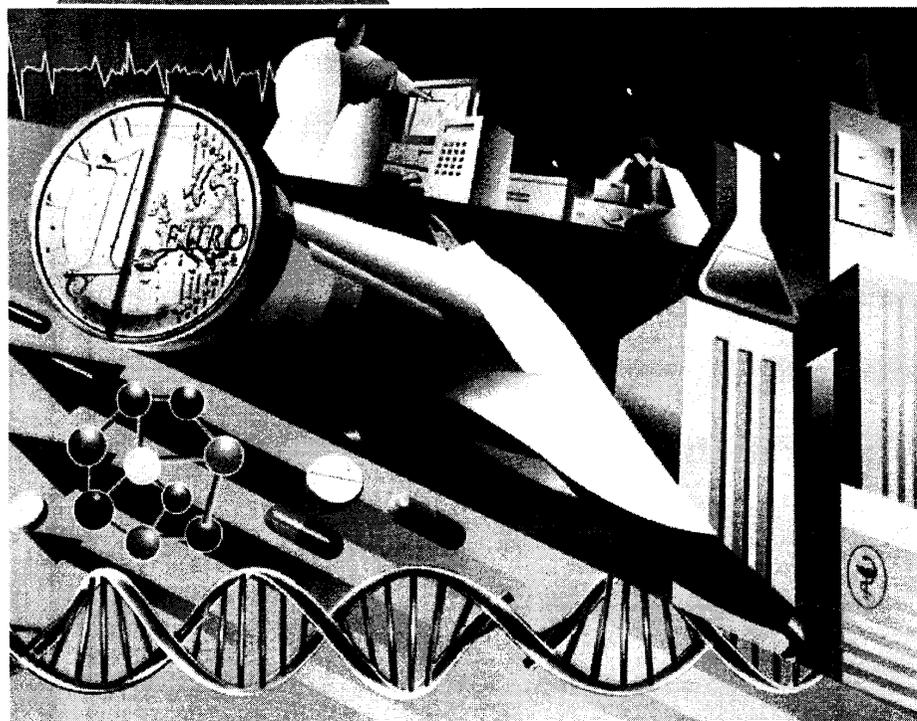
ATTIVITA'			PASSIVITA'		
DESCRIZIONE	31.12.2010	31.12.2009	DESCRIZIONE	31.12.2010	31.12.2009
Immobiliz. Immater.	115.844,18	69.560,11	Fondo rischi ed oneri	-	-
Immobiliz. materiali	145.987.583,23	147.440.889,63	Fondo tratt. fine rapp.	1.365.503,02	1.395.676,63
Immobiliz. finanz.	460.280.649,91	238.168.038,46	Debiti	15.264.333,53	15.057.405,79
Crediti	259.528.288,93	306.344.458,22	Ratei e risconti pass.	80.665,36	-
Attività finanziarie	292.574.232,08	238.797.380,35			
Disponibilità liquide	252.400.181,98	354.769.425,36			
Ratei e risconti attivi	11.655.873,57	5.731.416,53			
Totale attività	1.422.542.653,88	1.291.321.168,66	Totale passività	16.710.501,91	16.453.082,42
			Patrimonio netto	1.274.868.086,24	1.148.156.077,41
			Avanzo dell'esercizio	130.964.065,73	126.712.008,83
Totale a pareggio	1.422.542.653,88	1.291.321.168,66	Totale a pareggio	1.422.542.653,88	1.291.321.168,66
Conti d'ordine			Conti d'ordine		
Valore polizza pers. inden. anzianità	23.684,00	65.738,26	Valore polizza pers. inden. anzianità	23.684,00	65.738,26
Contrib. 0,15% ex art. 17 D.P.R. 371/98	17.892.349,41	17.439.185,52	Contrib. 0,15% ex art. 17 D.P.R. 371/98	17.892.349,41	17.439.185,52



ATTIVITA'		
Descrizione	31.12.2010	31.12.2009
Immobilizzazioni immateriali		
Software di proprietà ed altri diritti	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	115.844,18	69.560,11
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
Altre	-	-
	115.844,18	69.560,11
Immobilizzazioni materiali		
Fabbricati	145.821.516,79	147.337.626,54
Altri beni	166.066,44	103.263,09
	145.987.583,23	147.440.889,63
Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti verso il personale dipendente	1.185.701,69	813.634,84
Depositi cauzionali	-	-
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	459.094.948,22	237.354.403,62
	460.280.649,91	238.168.038,46
Crediti		
Crediti verso iscritti e terzi contribuenti	52.512.919,67	49.519.645,22
Crediti verso inquinato	1.294.282,71	953.808,84
Altri crediti	205.721.086,55	255.871.004,16
	259.528.288,93	306.344.458,22
Attività finanziarie		
Altri titoli	292.574.232,08	238.797.380,35
Disponibilità liquidità		
Depositi bancari	252.396.143,42	354.768.272,00
Valori in cassa	4.038,56	1.153,36
	252.400.181,98	354.769.425,36
Ratei e risconti attivi		
Ratei attivi	11.652.435,37	5.719.437,62
Risconti attivi	3.438,20	11.978,91
	11.655.873,57	5.731.416,53
Totale attività	1.422.542.653,88	1.291.321.168,66
Totale a pareggio		
	1.422.542.653,88	1.291.321.168,66
Conti d'ordine		
Valore polizza pers. inden. anzianità	23.684,00	65.738,26
Contributo 0,15% ex art. 17 D.P.R. 371/98	17.892.349,41	17.439.185,52

PASSIVITA'		
Descrizione	31.12.2010	31.12.2009
Fondo rischi ed oneri		
Fondo trattamento di fine rapporto		
Fondo trattamento di fine rapporto	1.365.503,02	1.395.676,63
Debiti		
Debiti verso banche	-	-
Debiti verso fornitori	1.136.385,64	1.195.578,95
Debiti tributari	5.986.358,59	4.850.569,25
Debiti verso enti previdenziali	256.872,98	230.000,86
Debiti verso il personale dipendente	504.687,80	416.027,27
Debiti verso iscritti	3.826.931,00	4.810.645,95
Altri debiti	3.553.097,52	3.554.583,51
	15.264.333,53	15.057.405,79
Ratei e risconti passivi		
Ratei passivi	-	-
Risconti passivi	80.665,36	-
Totale passività	16.710.501,91	16.453.082,42
Patrimonio netto		
Riserva legale	1.274.868.086,24	1.148.156.077,41
Avanzo dell'esercizio	130.964.065,73	126.712.008,83
	1.405.832.151,97	1.274.868.086,24
Totale a pareggio	1.422.542.653,88	1.291.321.168,66
Conti d'ordine		
Valore polizza pers. inden. anzianità	23.684,00	65.738,26
Contributo 0,15% ex art. 17 D.P.R. 371/98	17.892.349,41	17.439.185,52

CONTO ECONOMICO



In ordine al conto economico dell'esercizio,
 si rappresenta che il risultato positivo dell'esercizio
 di € 130.964.065,73 deriva dalla differenza fra il totale dei ricavi
 di € 315.812.030,98 e il totale dei costi di € 184.847.965,25

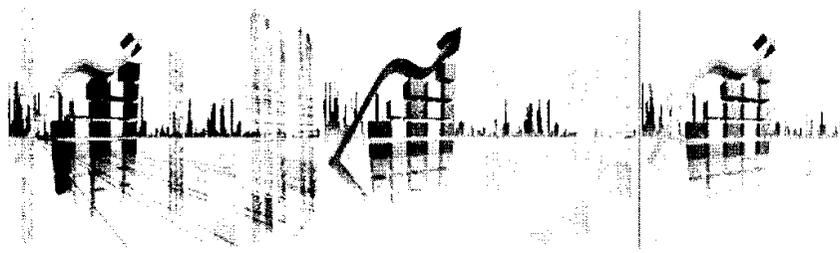
COSTI			RICAVI		
DESCRIZIONE	31.12.2010	31.12.2009	DESCRIZIONE	31.12.2010	31.12.2009
Prest. previd.li ed assistenziali	157.660.176,82	161.649.630,67	Contributi	263.378.088,27	261.314.872,94
Organi ammin. e di controllo	281.007,76	303.870,91	Canoni di locaz.	14.546.139,63	13.182.973,98
Compensi prof.lli e lav. autonomo	662.783,80	445.341,28	Altri ricavi	2.755.856,89	2.544.234,51
Personale	4.768.552,72	4.415.245,83	Inter. e proventi finan.	29.000.765,57	22.310.554,86
Mater. sussidiari e di consumo	157.111,50	186.412,57	Proventi straordinari	5.174.082,12	5.452.683,07
Utenze varie	2.216.976,17	1.848.452,09	Rettifiche di valori	957.098,50	3.758.702,16
Servizi vari	2.643.893,28	2.799.373,54			
Spese pubbl. periodico	105.520,00	99.904,00			
Oneri tributari	8.871.305,49	6.301.600,98			
Altri costi	237.364,28	168.423,74			
Ammort., sval. e altri accan.ti	2.377.067,49	2.334.819,18			
Oneri straordinari	410.067,02	501.739,66			
Rettifiche di valori	4.456.138,92	797.198,24			
Totale costi	184.847.965,25	181.852.012,69	Totale ricavi	315.812.030,98	308.564.021,52
Avanzo d'esercizio	130.964.065,73	126.712.008,83			
Totale a pareggio	315.812.030,98	308.564.021,52	Totale a pareggio	315.812.030,98	308.564.021,52

COSTI		
Descrizione	31.12.2010	31.12.2009
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI		
Pensioni	155.088.992,69	155.391.556,29
Prestazioni di assistenza	2.137.174,00	2.179.450,01
Indennità di maternità	-	3.506.687,99
Valori copertura assicurativa altri enti	119.489,50	145.834,31
Restituzioni e rimborsi contributivi	314.520,63	426.102,07
Totale prestazioni prev. li ed assist.li	157.660.176,82	161.649.630,67
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO		
Compensi fissi, indennità rimborso viaggi Organi statutari	281.007,76	303.870,91
Totale Organi amm.vi e di controllo	281.007,76	303.870,91
COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO		
Consulenze legali, tecniche e amministrative	391.589,89	300.228,68
Oneri centro elaborazione dati	123.169,89	128.658,60
Consulenze tecniche esterne	148.024,02	16.454,00
Totale compensi prof. e lavoro aut.	662.783,80	445.341,28
PERSONALE		
Retribuzioni		
Stipendi ed assegni personale	2.043.890,40	1.979.366,01
Compensi lavoro straordinario	755.773,95	642.861,60
Spese per il portierato	679.448,80	617.903,23
Totale	3.479.113,15	3.240.130,84
Oneri sociali		
Oneri previdenziali a carico Ente	836.729,82	792.287,73
Inail a carico Ente	10.803,20	10.176,56
Totale	847.533,02	802.464,29
Altri costi del personale		
Indennità e rimborsi	3.469,01	5.947,67
Indennità missioni estero	863,29	-
Costi per il personale per partecipazione corsi	16.891,20	2.148,00
Servizio sostitutivo mensa	61.372,41	56.004,00
Previdenza complementare e assistenza sanitaria	76.786,97	67.751,35
Acquisto divise personale	4.994,14	3.994,20
Acquisto divise portieri	-	1.011,60
Compensi visite fiscali dipendenti	5.257,64	4.624,54
Interventi personale in servizio	42.000,00	20.000,00
Totale	211.634,66	161.481,36

COSTI		
Descrizione	31.12.2010	31.12.2009
Trattamento di fine rapporto		
Trattamento di fine rapporto	230.271,89	211.169,34
Totale	230.271,89	211.169,34
Totale costo del personale		
	4.768.552,72	4.415.245,83
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO		
Forniture per ufficio		
Spese per cancelleria e stampati	59.038,72	62.637,33
Acquisto libri, riviste e pubblicazioni	8.226,97	10.077,44
Totale	67.265,69	72.714,77
Acquisti diversi		
Manutenzione e noleggio mezzi di trasporto	26.400,57	24.872,03
Manutenzione e noleggio attrezzature tecniche	63.445,24	88.825,77
Totale	89.845,81	113.697,80
Totale acquisti materiale		
	157.111,50	186.412,57
UTENZE VARIE		
Energia elettrica ed acqua uffici	27.008,74	29.621,84
Totale	27.008,74	29.621,84
Spese postali e telegrafiche		
Spese telefoniche	154.482,85	107.358,44
Totale	30.327,97	26.186,30
Totale		
	184.810,82	133.544,74
Servizio idrico e di illuminazione		
Spese per riscaldamento	434.679,72	401.254,40
Altre utenze	1.113.857,46	907.581,04
Totale	456.619,43	376.450,07
Totale utenze		
	2.216.976,17	1.848.452,09
SERVIZI VARI		
Assicurazioni		
Premi di assicurazione	31.050,11	30.628,32
Premi di assicurazione immobili	24.964,62	24.964,62
Totale	56.014,73	55.592,94
Servizi pubblicitari		
Spese per erogazioni pubblicitarie	3.663,12	-
Totale	3.663,12	-

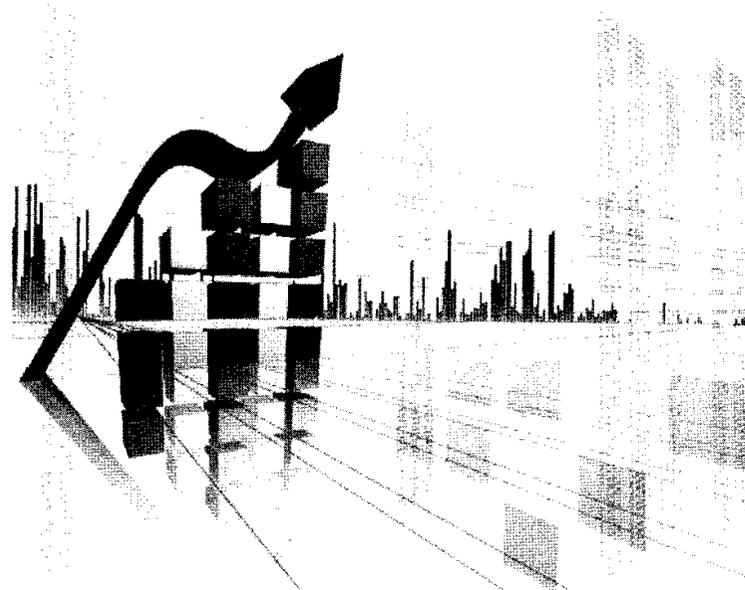
COSTI		
Descrizione	31.12.2010	31.12.2009
Prestazioni di terzi		
Oneri servizio di riscossione tributi	437.986,20	452.606,26
Manutenzione e adattamento stabili	1.931.568,72	2.069.449,39
Spese varie amministrazione generale	29.620,55	27.077,33
Totale	2.399.175,47	2.549.132,98
Spese di rappresentanza		
Spese di rappresentanza	3.500,50	5.048,66
Totale	3.500,50	5.048,66
Oneri finanziari		
Interessi passivi diversi	27.339,99	74.710,55
Spese e commissioni bancarie	154.199,47	114.888,41
Totale	181.539,46	189.598,96
Totale servizi vari	2.643.893,28	2.799.373,54
SPESA PUBBLICAZIONE PERIODICO		
Spese di pubblicazione periodico	105.520,00	99.904,00
Totale	105.520,00	99.904,00
ONERI TRIBUTARI		
Imposte e tasse (IRAP)	157.391,73	146.618,23
Imposte e tasse patrimonio immobiliare (IRES ed ICI)	4.822.264,47	4.502.744,41
Imposte e tasse patrimonio mobiliare (obblig. azioni etc.)	3.891.649,29	1.652.238,34
Totale	8.871.305,49	6.301.600,98
ALTRI COSTI		
Pulizia uffici		
Servizio pulizia uffici	42.687,12	42.687,12
Totale	42.687,12	42.687,12
Altri		
Spese di funzionamento di commissioni	3.621,00	4.794,00
Spesa per accertamenti medici previdenza	7.721,75	20.549,27
Spesa per accertamenti medici assistenza	-	-
Manutenzione locali uffici	108.954,66	34.275,72
Spese per riscaldamento e condizionatori sede	13.962,75	28.001,36
Riunioni consiglio nazionale	11.195,28	6.334,91
Spese varie	24.568,39	24.438,13
Indennità conduttori	-	-
Quote associative	20.658,28	5.000,00
Redditi e proventi patrimoniali	3.995,05	2.343,23
Totale	194.677,16	125.736,62
Totale altri costi	237.364,28	168.423,74

COSTI		
Descrizione	31.12.2010	31.12.2009
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONE CREDITI		
Immobilizzazioni materiali e immateriali	2.377.067,49	2.334.819,18
Svalutazione crediti	-	-
Totale ammortamento e sval. crediti	2.377.067,49	2.334.819,18
ONERI STRAORDINARI		
Sopravvenienze passive	410.067,02	456.429,66
Minusvalenze	-	45.310,00
Totale oneri straordinari	410.067,02	501.739,66
RETTIFICHE DI VALORE		
Perdite su crediti	1.362.237,47	540.804,64
Minusvalenze da valutazione	3.093.901,45	256.393,60
Totale rettifiche di valore	4.456.138,92	797.198,24
TOTALE COSTI	184.847.965,25	181.852.012,69
AVANZO D'ESERCIZIO	130.964.065,73	126.712.008,83
TOTALE A PAREGGIO	315.812.030,98	308.564.021,52

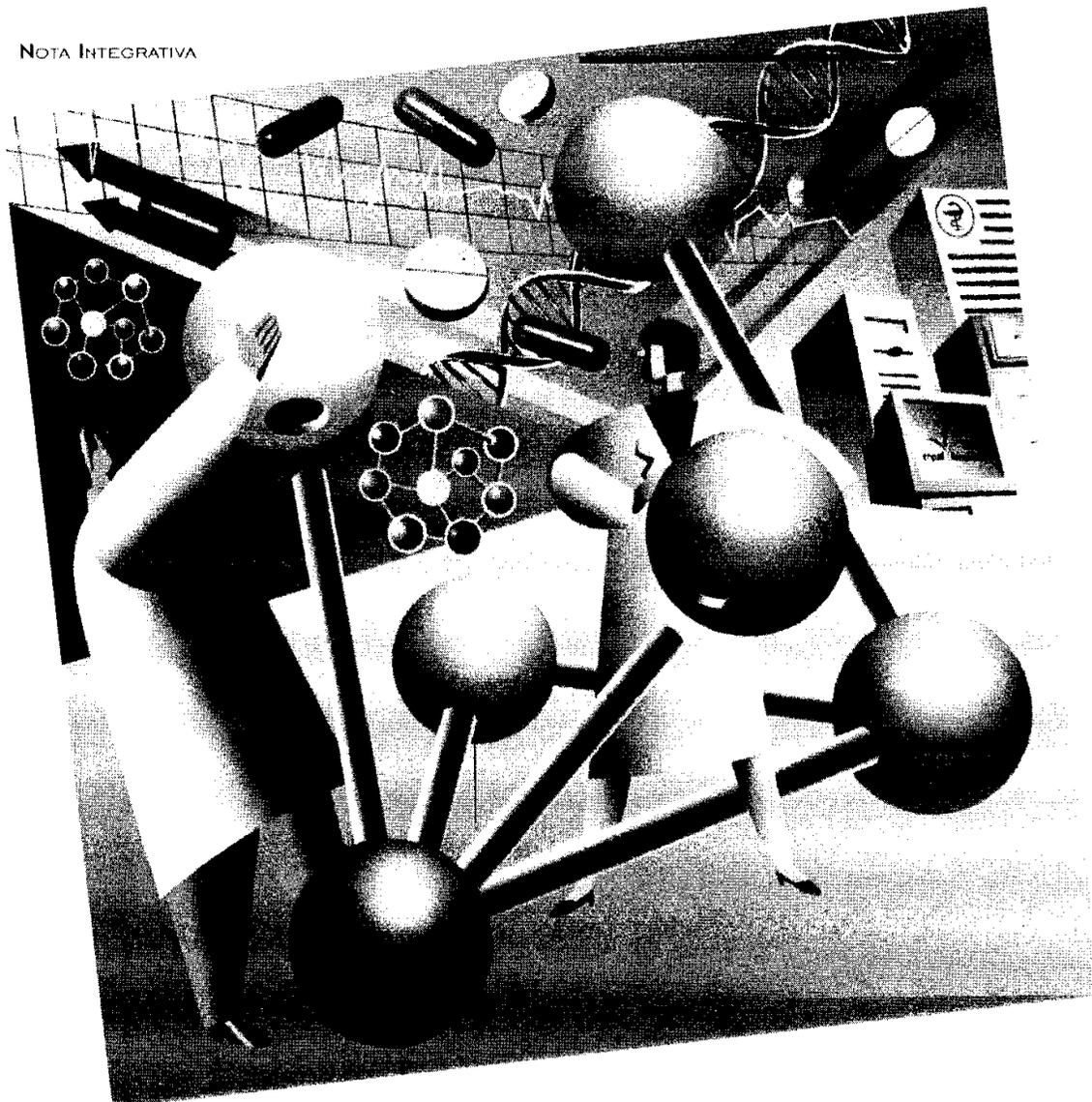


RICAVI		
Descrizione	31.12.2010	31.12.2009
CONTRIBUTI		
Contributi previdenza ordinari	149.257.969,94	145.307.461,95
Totale	149.257.969,94	145.307.461,95
Contributi di assistenza	2.137.174,00	2.179.450,01
Contributo 0,90% legge 395/77	108.980.150,22	108.710.176,96
Quote partecipazione riscatti e ricongiunzioni	267.297,93	315.501,75
Quote associative una tantum	87.334,00	91.104,00
Indennità di maternità	-	1.509.492,01
Valori trasferiti	2.648.162,18	3.201.686,26
Totale	114.120.118,33	116.007.410,99
Totale contributi	263.378.088,27	261.314.872,94
CANONI DI LOCAZIONE		
Affitti di immobili	14.546.139,63	13.182.973,98
Totale canoni di locazione	14.546.139,63	13.182.973,98
ALTRI RICAVI		
Recupero di spese sostenute per la gestione immobiliare	2.433.781,42	2.014.712,17
Recupero di spese per acquisto beni di consumo	159.641,99	322.400,77
Recuperi prestazioni istituzionali	142.433,48	187.121,57
Recuperi spese gestione autonoma	20.000,00	20.000,00
Totale altri ricavi	2.755.856,89	2.544.234,51
INTERESSI E PROVENTI PATRIMONIALI		
Interessi e premi su titoli obbligazionari	15.139.538,90	12.079.362,21
Interessi attivi su depositi	6.018.517,00	6.713.279,78
Interessi su quote iscritti	41.791,31	40.580,07
Interessi su prestiti al personale	20.085,36	28.621,38
Dividendi azionari	6.192.523,95	1.733.034,81
Altri proventi immobiliari	1.199.244,42	1.252.973,17
Sanzioni su crediti contribuenti	389.064,63	462.703,44
Totale interessi e proventi patrimoniali	29.000.765,57	22.310.554,86
PROVENTI STRAORDINARI		
Sopravvenienze attive	1.542.881,67	669.978,17
Plusvalenze	3.631.200,45	4.782.704,90
Totale proventi straordinari	5.174.082,12	5.452.683,07
RETTIFICHE DI VALORE		
Rettifiche di valore	533.205,66	850.919,85
Riprese di valore da valutazione	423.892,84	2.907.782,31
Totale rettifiche di valore	957.098,50	3.758.702,16

RICAVI		
Descrizione	31.12.2010	31.12.2009
TOTALE RICAVI	315.812.030,98	308.564.021,52
TOTALE A PAREGGIO	315.812.030,98	308.564.021,52



NOTA INTEGRATIVA



Premessa sull'ENPAF ed attività svolte

L'ENPAF - Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti, da ente pubblico non economico ha assunto, nel novembre del 2000, la forma giuridica della fondazione di diritto privato, in base a quanto stabilito dal d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509, conservando la titolarità di tutti i rapporti attivi e passivi e del rispettivo patrimonio. In base al citato decreto legislativo la Fondazione continua a svolgere le attività previdenziali e assistenziali in atto riconosciute a favore della categoria erogando agli aventi diritto le prestazioni pensionistiche, le prestazioni di assistenza e le indennità di maternità, secondo le modalità stabilite dal proprio Regolamento e dalla legge. Quale Ente di previdenza ad appartenenza obbligatoria, l'ENPAF, provvede alla riscossione e gestione della contribuzione, quella soggettiva dei farmacisti iscritti e quella oggettiva dello 0,90% ex art. 5 legge n. 395/77.

Come previsto dall'art. 4 c. 1 del d.lgs. n. 509/94: "Le associazioni e le fondazioni che gestiscono attività di previdenza e assistenza sono iscritte di diritto nell'apposito Albo nazionale istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali".

L'ENPAF è iscritto al n. 20 del predetto Albo.


enpaf [®] fondazione

L'ENPAF - Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti
è una fondazione di diritto privato.

Limiti all'autonomia e controlli sulle Casse professionali

L'art. 2 del d.lgs. n. 509 del 1994 prevede che: "Le associazioni o le fondazioni hanno autonomia gestionale, organizzativa e contabile (...) nel rispetto dei limiti connessi alla natura pubblica dell'attività svolta". Il comma 2 dell'art. 2 stabilisce poi che la gestione economico-finanziaria deve assicurare l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti con le indicazioni risultanti dal bilancio tecnico, da redigersi con periodicità almeno triennale.

L'obbligatorietà del bilancio tecnico quale strumento di controllo delle prospettive di sviluppo della gestione degli enti previdenziali è stabilita dall'art. 2, comma 2, del d.lgs. n. 509/94 e ribadita dall'art. 26 dello Statuto dell'ENPAF. L'art. 1, c. 763 della l. n. 296/2006 ha modificato l'art. 3, comma 12 della l. n. 335/1995, riconducendo ad un arco temporale non inferiore a trenta anni la verifica della stabilità delle gestioni previdenziali degli enti di previdenza privatizzati, prescrivendo, inoltre, che il bilancio tecnico sviluppi, per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine, proiezioni dei dati su un periodo di cinquanta anni in base alla normativa vigente alla data dell'elaborazione; l'ENPAF, dalla data della sua privatizzazione ha, comunque, sempre adottato bilanci tecnici che proiettano la stabilità della gestione nell'arco di un quarantennio.

Il decreto ministeriale 29.11.2007 "Determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria" emanato in attuazione dell'art. 1, c. 763 della l. n. 296/2006, all'art. 5, ha stabilito che la riserva legale, a garanzia delle prestazioni, vada riferita a cinque annualità delle pensioni correnti; tale disposizione ha comunque fatto salva la previsione dell'art. 59, comma 20, della l. n. 449/1997 in base alla quale l'importo della riserva deve essere determinato in cinque annualità delle pensioni in carico nel 1994.

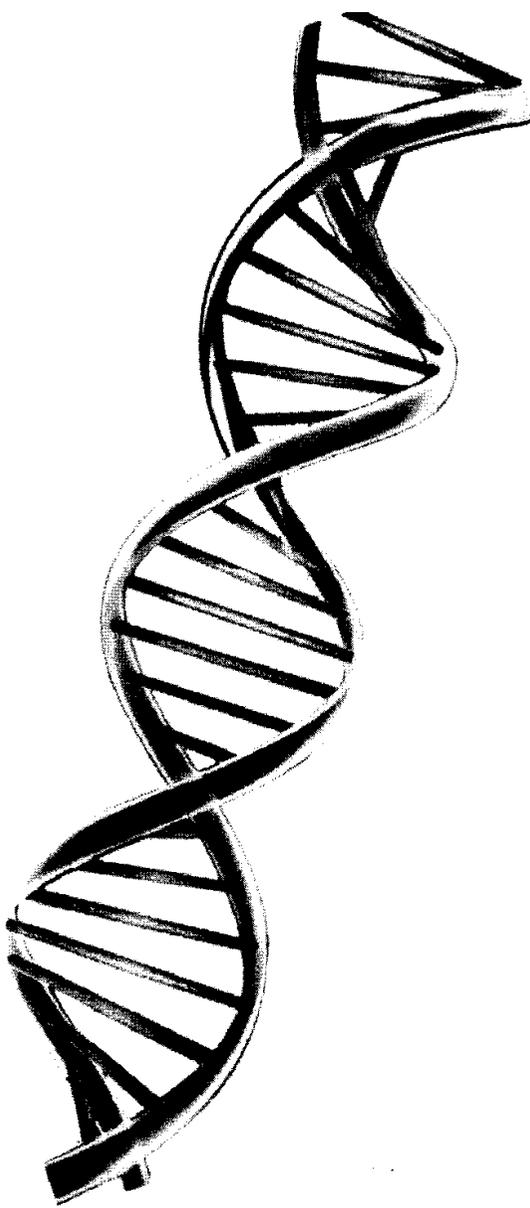
L'ultimo bilancio tecnico-attuariale approvato è stato redatto al 31.12.2009, tale documento considera l'evoluzione della gestione previdenziale fino al 2059, valutando un arco temporale di 50 anni, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 2 del DM 29 novembre 2007.

L'ENPAF è assoggettato al controllo contabile da parte del collegio sindacale (art. 1, c. 159, l. n. 311/2004) e al controllo gestionale da parte dei ministeri competenti. Si aggiunga che i bilanci, preventivi e consuntivi, sono soggetti al controllo della Corte dei Conti ai sensi della l. n. 259/1958. L'ENPAF è, altresì, soggetto alle verifiche del Nucleo di valutazione della spesa previdenziale e della Commissione Bicamerale di controllo enti di previdenza e assistenza.

Il c. 3 dell'art. 2 del d.lgs. n. 509 del 1994 prevede, inoltre: "I rendiconti annuali delle associazioni o fondazioni sono sottoposti a revisione contabile indipendente e a certificazione da parte dei soggetti in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui all'art. 1 del d.lgs. 27 gennaio 1992, n. 88 (ovvero il registro dei revisori contabili)".

Bilancio tecnico attuariale

Come già rappresentato l'Ente ha l'obbligo di sottoporre, almeno con cadenza triennale, il bilancio a verifica attuariale. Conformemente a quanto stabilito



dall'art. 8 del DM 29 novembre 2007, è stato redatto il bilancio tecnico al 31.12.2009.

Dall'esame del bilancio tecnico attuariale, approvato dal Consiglio Nazionale con deliberazione n. 3 del 24 giugno 2010, emergono costanti avanzi di esercizio dal 2010 al 2059 con un incremento del patrimonio che da 1.332 milioni di euro raggiungerà i 7.169 milioni di euro al trentennio e i 16.623 milioni di euro al termine del cinquantennio. Quanto alla riserva questa, rapportata alle prestazioni pensionistiche erogate nell'ambito di ciascun anno, è prevista in crescita costante da 9,16 volte nel 2010 fino a 21,56 volte le pensioni in essere al trentennio e 48,68 volte le prestazioni stesse al termine della proiezione, ossia al 2059. Maggiori dettagli e tabelle di raffronto sono disponibili nella Relazione sulla gestione.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

L'ENPAF non appartiene a nessun gruppo societario che possa esercitare attività di direzione e di coordinamento.

Tale circostanza, connotata allo status giuridico di fondazione di diritto privato dell'ENPAF, deriva dal fatto che il patrimonio dell'Ente è rappresentato esclusivamente dalle riserve di legge, alimentate dagli avanzi di gestione realizzati negli esercizi.

Criteri di Formazione

Il bilancio redatto dall'ENPAF è conforme sia agli schemi predisposti, in data 8 luglio 1996, dal Ministero del Tesoro RGS IGF Div. VI, recepiti nella deliberazione consiliare n. 28 del 27 maggio 2004, che ai principi di redazione e ai criteri di valutazione contenuti negli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile questi ultimi interpretati alla luce dei principi contabili enunciati dall'OIC.

La presente nota integrativa costituisce, così come anche previsto nell'art. 2423 c.c., parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

Si evidenzia che per la contabilizzazione dei ricavi per contributi e degli oneri per prestazioni istituzionali, sono stati adottati criteri contabili coerenti con il sistema previdenziale "a ripartizione" tipico di un ente ad appartenenza obbligatoria, che escludono la correlazione, per competenza, tra ricavi per contributi e oneri per prestazioni previdenziali, conformemente a quanto stabilito dalla normativa sugli enti previdenziali, per i quali l'equilibrio della gestione viene garantito dal patrimonio netto dell'Ente.

La valutazione delle voci di bilancio è stata ispirata a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della Fondazione nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.